



CHI HA PAURA DEL LUPO CATTIVO?

Aiuto!... aiuto!... hanno rubato la pietra, grida il fantomatico emigrante
“Sindaco ci faccia il piacere” urla il PDL
“E' asciuto pazzo o' padrone” abbaia il PD
“Solo chiacchiere e distintivo” strillano i cugini socialisti
Ecc... ecc... ecc... ecc.... ..

Questa è solo l'ultima sfornata di manifesti estivi che, in questo scorcio di estate, si vedono affissi nelle strade che vorrebbero indurre il buon cittadino a pregare: ***Dio salvi il popolo di Montella dal lupo cattivo***,

Ma il lupo cattivo chi è veramente?

Chi è stato sempre lontano dai palazzi del potere, facendo del lavoro una ragione di vita.

Chi ha messo a disposizione di questa comunità la propria esperienza, competenza, intelligenza, la forza nelle idee, la volontà di fare, ricevendone il consenso ed il mandato dagli elettori.

Chi, ogni giorno, è presente in ufficio per ascoltare, affrontare e tentare di risolvere i mille (ed atavici) problemi che affliggono questa comunità.

Chi, con coraggio, crede in un'idea e si espone, si sottopone al giudizio degli elettori.

Chi, per professione, non fa il “politico”, ma si è rimboccato le maniche con la consapevolezza che i problemi si affrontano e si risolvono con l'impegno, la competenza ed i sacrifici quotidiani.

Chi sa bene che colui che opera si sottopone, per sua scelta, a critiche e a giudizi onesti, che vanno comunque accettati con responsabilità ma sono forse accettabili **gli insulti**? È forse accettabile l'ironica insolenza e la volgarità di chi scrive “E' asciuto pazzo o' padrone”, oppure “Sindaco ci faccia il piacere”? O peggio ancora di chi parla con la bocca di AL CAPONE?

Questi manifesti costituiscono forse critica politica o scelte amministrative?

Travalicando i limiti della correttezza e del rispetto, essi si esercitano soltanto in uno sterile esercizio **all'insulto, alla denigrazione e all'aggressione volgare, personale e paradossalmente, finiscono per fotografare gli stessi soggetti che ne sono gli autori, rivelandone i limiti culturali e politici.**

Ma chi ha paura del lupo cattivo?

Una massa di cavalieri senza cavalli che, disperatamente, porgono il petto e si ergono a paladini del popolo, pronti a lottare e a morire per amore del proprio paese, al grido: Salviamo i Montellesi dall'isola pedonale, i commercianti dal dissesto economico - **“Salviamo Montella dal LUPO CATTIVO”**;

I resti di una “cooperativa” tra ex democristiani ed ex comunisti, tra ex demitiani ed antidemitiani;

Un “gruppetto” di piccoli illusi arrivisti che sventolano la bandiera della libertà.....;

Gli “eredi per volontà divina”, di vecchi signori che hanno fatto della moralità della pietra e della politica il proprio mestiere presuntuosamente.;

“Personaggi” noti al popolo Montellese, che per tanti anni hanno dominato il “PALAZZO” impegnandosi fino allo spasimo per i loro giochi di potere, dimenticando il vero fine del mandato, messi da parte dagli stessi elettori perché stanchi della loro **sterile politica** che, pensando di essere **“pezzi grossi”**, non accettano che un Montellese, **uno di noi**, possa fare qualcosa, molto più di loro, per il proprio paese.

Montellalibera